

Una strana amicizia



In un bosco, tra tanti alberi possenti ed enormi, c'ero io, un piccolo papavero affacciato su un sentiero. Ero uno dei fiori più piccoli del bosco, ma pur essendo quasi microscopico ero il più bello di tutti, i miei petali erano di un rosso fuoco da fare invidia a ogni fiore. Sul sentiero su cui mi affacciavo, passavano sempre molte persone e il più delle volte mi calpestavano senza accorgersi della mia presenza. Io mi arrabbiavo molto perché non era possibile che dovessi essere schiacciato così tante volte e chiedevo solo più attenzione nei miei confronti. Avrei voluto essere un gigante anche solo per un giorno e schiacciare coloro che lo facevano con me, così da fargli capire che non è una piacevole sensazione... Mi sentivo molto solo perché con gli alberi più grandi non riuscivo a parlare e le piante che avevo accanto erano molto sociali, quindi cercavo un amico. Da un po' di tempo, passava per il sentiero una ragazzina che andava a raccogliere i fiori per la nonna ed era l'unica che non mi calpestava. Un giorno si fermò, s'inginocchiò e mi disse: "Quanto sei bello", non potevo credere che finalmente una persona si era accorta di me e le risposi: "Grazie". Io non me l'aspettavo, ma lei mi rispose, infatti riusciva a capirmi ed ero sempre più incredulo. Quella mattina parlammo molto, finalmente non mi sentivo più solo perché avevo trovato un'amica. Parlammo di tutto. Quella mattinata fu indimenticabile come le altre che seguirono...

Alessia